



L'eco delle città vuote,
di **Madeleine Thien,**
66thand2nd, pp. 230,
€16, anche in ebook.

premio Nobel per la letteratura Alice Munro.

Il trauma di una guerra è per sempre?

Cambia nel tempo, non progredisce lineare verso la guarigione o la riconciliazione, è un movimento oscillante oppure circolare, una cucitura che si apre e si chiude. Talvolta ti senti in pace col mondo.

Altre prove un'atroce paura di perdere il controllo. Questo terrorizza Janie: più si arrampica verso l'alto per allontanarsi da quei ricordi, più aumenta il precipizio.

Ogni conflitto, anche se lontano, appartiene a tutto il mondo?

Sì. Parte dell'angoscia dei sopravvissuti cambogiani è dovuta all'invisibilità e al silenzio sulla dittatura (il processo ai maggiori responsabili, concluso a ottobre dell'anno scorso, è in attesa di sentenza), che fu atroce e coinvolse molti Stati occidentali: con il loro appoggio i khmer rossi rappresentarono la Cambogia all'Onu fino al 1991.

Quanto tempo le ci è voluto per scrivere?

Cinque anni. Trovare le parole giuste, asciugare e distillare una storia che ogni cambogiano, sopravvissuto o no, potesse sentire vera e sua.

Madeleine Thien Le cicatrici della guerra

di Alessandra Di Pietro

Janie è una stimata scienziata canadese, ma dentro rimane la bambina sopravvissuta al genocidio dei khmer rossi in Cambogia (due milioni ammazzati dal 1975 al '79). La sparizione del suo amico e collega Hiroji la costringe a tornare nei luoghi dove ha visto morire la famiglia per riappropriarsi della sua storia più dolorosa, ma identitaria, e ricominciare a vivere. Consapevole di quanto il suo passato possa ancora tornare a spezzarla. *L'eco delle città vuote* è il romanzo potente e delicato di Madeleine Thien, 39 anni, scrittrice amata dall'ultimo

novità



La riva del silenzio

di **Paul Yoon,** Bollati Boringhieri,
pp. 162, €15,50

Yohan, prigioniero di guerra nord coreano, sbarca in Brasile per rifarsi una vita. Diventato apprendista di un sarto, lentamente si avvicina a una lingua e a relazioni nuove, senza mai penetrare davvero nel mistero della vita altrui. Anche chi sembra più vicino resta inconoscibile. «come una stanza dietro a una tenda». Se la solitudine è destino, i molti mutui gesti di accoglienza la rendono sopportabile, quasi condivisa. E tutti i protagonisti di questo breve, intenso romanzo portano il proprio fardello con malinconica leggerezza.

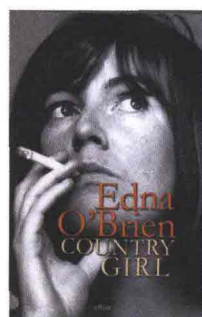


Bussole in cerca di sorrisi perduti

di **Albert Espinosa,**
Salani, pp. 208, €13,50.

Ekaitz si trova a un bivio esistenziale: è arrivato il momento di tornare nella sua casa d'infanzia per

assistere il padre, anziano e malato. Amore, perdono, colpa, verità, vendetta: «Quando credi di conoscere le risposte, arriva l'Universo e ti cambia tutte le domande. E tu devi ricominciare da capo». **P. M.**



Country girl

di **Edna O'Brien,** Elliot,
pp. 378, €18,50.

Autobiografia della scrittrice che nel 1960 fu messa al bando in Irlanda per immoralità. E che, a 83 anni, conserva freschezza di ricordi e di sentimenti. Da Paul McCartney a Jackie

Kennedy, a ogni pagina si affacciano celebrità, ma la scena indimenticabile è Edna, anziana, che incontra una vecchia fiamma in ospedale – entrambi in sedia a rotelle – e saluta allegramente con la mano.



Marjorie Morningstar

di **Herman Wouk,**
pp. 756, €16.

Contemporaneo di Saul Bellow, ma più indulgente, l'autore scrive una love story al confetto. Una famiglia dell'Europa dell'Est trasloca dal Bronx al primo

grattacielo di Central Park, la bella protagonista tra un abito di seta e uno spasimante, sogna di fare l'attrice. Wouk, nel 1951, vinse il Pulitzer con un libro sulla Seconda guerra mondiale. Eclettico. **O.F.**

a cura di **Monica Ceci**

135